



COMUNE DI GAZZO VERONESE
Provincia di Verona

N. 19 Registro delibere

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU ANNO 2014

L'anno **duemilaquattordici**, addì **ventuno** del mese di **maggio** alle ore **18:30** nella Sala delle adunanze consiliari; premesse le formalità di legge, si è riunito in Sessione **Ordinaria** in seduta Pubblica di **Prima** convocazione **IL CONSIGLIO COMUNALE**.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano

Vecchini Andrea	P	Benassi Franco	P
Parolin Nereo	P	QUARTAROLI ALBERTO ALESSANDRO	P
VECCHINI CHIARA	P	LOMBARDI CATERINA FEDERICA	P
Leardini Veronica	P	VECCHINI UGO	P
FILIPPINI MANUEL STEFANO	P	BONINSEGNA GIAMPAOLO	P
Bellani Claudio	P		

Partecipa alla seduta e ne cura la verbalizzazione il Segretario Comunale Maria Cristina Amadori

Il Sindaco Andrea Vecchini nella sua qualità di SINDACO, constatato legale il numero degli intervenuti dichiara aperta la seduta per discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato compreso nell'o.d.g. della odierna adunanza

OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU ANNO 2014

- Il Sindaco-Presidente cede la parola al Responsabile del servizio sig.ra Ivana Negrini che espone l'argomento, precisando che per l'IMU sono esenti le abitazioni principali tranne quelle di lusso ricadenti nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, esenti per legge i fabbricati rurali, devono pagare i terreni agricoli e i fabbricati di categoria catastale C/6 e C/7 (non pertinenze abitazione principale).

- Il Sindaco-Presidente apre la discussione.

- Boninsegna: "ritengo le aliquote eccessivamente alte, rispetto ad altri Comuni limitrofi, visto il momento economico che stiamo vivendo mi sembrano eccessive, per questo non sono favorevole".

- Sindaco: "Specifico che bisogna leggere le aliquote sommando IMU+TASI, altri Comuni hanno incrementato diversamente le diverse aliquote, quindi, è errata l'esposizione fatta dal Consigliere Boninsegna, in quanto si deve prendere in considerazione la somma delle due aliquote (IMU e TASI), da ciò risulta che le tariffe applicate nei Comuni verificati, risultano superiori alle aliquote complessive del nostro Comune".

- Lombardi: "favorevole, Gazzo è un paese in prevalenza agricolo, questo incide sulla decisione della tariffa, mi auguro che l'amministrazione abbia interpellato i nostri artigiani, commercianti e imprese della zona".

- Ugo Vecchini: "favorevole, è il primo anno che nasce questa tassa, per il prossimo futuro speriamo che possa diminuire".

- Sindaco: "un dato importante da rilevare è che il Governo ci "**SOTTRAE**" il 7,60 sul tributo versato al Comune dai capannoni industriali (per un ammontare di 550.000 euro) oltre alla riduzione automatica da parte del MEF di euro 450.000 del fondo di solidarietà.

Gioco forza che tali vessazioni ci vedono costretti ad applicare le aliquote presentate. Se lo Stato non ci sottraesse quanto detto 1.000.000 di euro, si potrebbe ridurre la tassazione fino al 60%".

- Il Sindaco invita a fare le dichiarazioni di voto.

- Boninsegna: "contrario, ribadisco, le aliquote che si vanno ad approvare sono troppo alte, in particolare per la situazione economica attuale e anche in rapporto a quelle adottate dal Comune di Sanguinetto ed altri Comuni limitrofi".

- Sindaco: favorevole per la maggioranza, a fronte di quanto ci chiede lo Stato crediamo di andare incontro alle esigenze del nostro territorio, non vengono penalizzati gli agricoltori, le aree edificabili e gli edifici commerciali," la somma IMU e TASI risulta essere la più bassa tra i Comuni limitrofi".

Esauriti gli interventi, il Sindaco invita a votare la sotto riportata proposta di deliberazione in oggetto, su cui ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 sono stati espressi i pareri favorevoli, di regolarità tecnica e contabile.

"IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 13, comma 1, del D.L. n. 201 del 2011 ha istituito l'imposta municipale propria (IMU), disciplinata anche dagli articoli 8 e 9 del D.Lgs. n. 23 del 2011, dalla legge n. 147 del 2013 e da altri provvedimenti normativi;

- l'art. 13, comma 6, del D.L. n. 201 del 2011, fissa l'aliquota di base nella misura dello 0,76 per cento, stabilendo che i comuni possono variarla, in aumento o diminuzione, fino a tre punti percentuali;
- l'art. 13, comma 7, del D.L. n. 201 del 2011, dispone che l'aliquota è ridotta allo 0,4 per cento per l'abitazione principale e le sue pertinenze, stabilendo che i comuni possono variarla, in aumento o diminuzione, fino a due punti percentuali;
- l'art. 13, comma 2, del D.L. n. 201 del 2011, come riformulato dall'art. 1, comma 707, della legge n. 147 del 2013, dispone che l'I.M.U. non si applica all'abitazione principale ed alle relative pertinenze, ad eccezione di quelle di lusso, classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- l'art. 1, comma 708 della legge n. 147 del 2013 dispone che a decorrere dall'anno 2014 non è dovuta l'I.M.U. per i fabbricati rurali strumentali, così come definiti dall'art. 9, comma 3 bis, del D.L. n. 557 del 1993;
- l'art. 1, comma 380, della legge n. 228 del 2012, il quale dispone che è riservato allo Stato il gettito dell'I.M.U. derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento;
- l'art. 1, comma 380, lett. b), della legge n. 228 del 2012 prevede che i Comuni partecipano all'alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) con una quota del proprio gettito I.M.U., che viene trattenuta dall'Agenzia delle Entrate - struttura di gestione degli F24;
- il D.P.C.M. 13 novembre 2013 ha fissato in €uro 407.754,29 la quota di alimentazione del FSC posto a carico del Comune di Gazzo Veronese;

Considerato che le aliquote devono essere approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 446 del 1997 e che pertanto ai comuni è preclusa la possibilità di disciplinare l'individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima, fermo restando che per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti;

Considerato che nelle stime di gettito elaborate dal Servizio Tributi, tenendo conto di tutte le modifiche apportate alla disciplina IMU dalla legge n. 147 del 2013, emerge un gettito complessivo pari ad euro 1.750.000,00;

Visto il Regolamento comunale per l'applicazione dell'IMU approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 30/04/2014;

Visto che per raggiungere l'equilibrio di bilancio, a fronte dell'esenzione dell'abitazione principale e dei tagli al Fondo di Solidarietà Comunale, e garantire l'erogazione dei propri servizi il Comune ha la necessità di reperire dal gettito IMU un importo pari ad €uro 1.750.000,00;

Considerato che dalle stime operate sulle basi imponibili il fabbisogno finanziario dell'Ente può essere soddisfatto adottando le seguenti aliquote:

- 1) Abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8, e A/9 e relative pertinenze, riconosciute tali solo nella misura massima di un'unità per ciascuna categoria C/2, C/6 e C/7: aliquota 6%;
- 2) Abitazioni a disposizione: aliquota 10,60%;
- 3) Fabbricati di categoria catastale C/6 e C/7: aliquota 10,60%;
- 4) Uffici categoria catastale A/10: aliquota 10,60%;
- 5) Fabbricati categoria catastale C/1, C/2 e C/3: aliquota 8,60%;
- 6) Fabbricati industriali categoria catastale D: aliquota 9,60%;
- 7) Terreni agricoli: aliquota 8,60%;
- 8) Terreni agricoli con conduzione diretta del fondo: aliquota 10,60%;
- 9) Aree edificabili: aliquota 8,60%;
- 10) Altri fabbricati diversamente classificati catastalmente: aliquota 10,60%;

Acquisito il parere favorevole dell'organo di revisione reso ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'art. 3 del D.L. n. 174/2010;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, sono stati richiesti e formalmente acquisiti agli atti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica contabile;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

DELIBERA

1) **Di approvare** per l'anno 2014 le seguenti aliquote per l'imposta municipale propria:

1) Abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8, e A/9 e relative pertinenze, riconosciute tali solo nella misura massima di un'unità per ciascuna categoria C/2, C/6 e C/7: aliquota 6‰;

2) Abitazioni a disposizione: aliquota 10,60‰;

3) Fabbricati di categoria catastale C/6 e C/7: aliquota 10,60‰;

4) Uffici categoria catastale A/10: aliquota 10,60‰;

5) Fabbricati categoria catastale C/1, C/2 e C/3: aliquota 8,60‰;

6) Fabbricati industriali categoria catastale D: aliquota 9,60‰;

7) Terreni agricoli: aliquota 8,60‰;

8) Terreni agricoli con conduzione diretta del fondo: aliquota 10,60‰;

9) Aree edificabili: aliquota 8,60‰;

10) Altri fabbricati diversamente classificati catastalmente: aliquota 10,60‰;

2) di stabilire che:

- dall'imposta dovuta per l'abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze di cui al punto 1/1, si detraggono €200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione;

- che ai fini dell'IMU i valori delle aree edificabili sono quelli approvati con Deliberazione di Giunta Comunale ;

3) di stabilire le seguenti modalità di comunicazione per le fattispecie imponibili assoggettate ad aliquota ridotta:

- condizione necessaria per usufruire delle agevolazioni per i comodati d'uso gratuito a parenti è la presentazione, a pena di decadenza dal beneficio, da parte del proprietario di un'apposita comunicazione attestante i dati catastali dell'alloggio e i requisiti di parentela entro il 31/12 dell'anno di riferimento. Qualora venga meno il requisito per usufruire dell'agevolazione, il soggetto passivo deve presentare apposita comunicazione di cessazione;

4) di dare atto che la presente deliberazione ha effetto, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006, dal 1° gennaio 2014;

5) di dare atto che la presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro 30 giorni dalla data in cui diventa esecutiva, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D.L. n. 201 del 2011 e dell'art. 52, comma 2, del D.Lgs. n. 446 del 1997.

L'esito della votazione proclamato dal Sindaco è il seguente:

- presenti e votanti 11
- favorevoli 10;
- contrari 1 (Boninsegna);
- astenuti nessuno;

LA PROPOSTA E' APPROVATA

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

=====

Pubblicata all'Albo Pretorio per 15 gg. consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267.

Gazzo Veronese, li 23-05-2014

Il Responsabile del procedimento